



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA IN ACCORDO DI PIANIFICAZIONE, AI
SENSI DELL'ART. 43 DELLA LRT 65/14 PER L'AMPLIAMENTO E LA
RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO TURISTICO DI PUNTA ALA

DICHIARAZIONE DI SINTESI **ai sensi dell'art. 28 della L.R.T. 10/2010**

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Funzionario Responsabile:
Garante della Comunicazione:
Responsabile del Procedimento:

Ing. Donatella Orlandi
Dott.ssa Giorgia Giannini
Ing. Donatella Orlandi

Febbraio 2015



1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 27 della l.r.t. 10/2010, accompagna la deliberazione di approvazione della Variante al Piano Strutturale del comune di Castiglione della Pescaia in accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 43 della l.r.t. 65/14 per l'ampliamento e la riqualificazione del porto di Punta Ala redatta dall'Ufficio Pianificazione del Comune di Castiglione della Pescaia.

Il procedimento di Vas relativo alla suddetta variante è stato avviato in data 29/11/2012 con la trasmissione del Documento Preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

La variante, definita anche con l'ausilio dei contributi pervenuti da parte della società concessionaria dell'area portuale ed a seguito di un processo partecipativo intrapreso dall'amministrazione comunale, persegue lo scopo di riqualificare ed adeguare alle attuali esigenze il porto turistico di Punta Ala.

In particolare la variante:

- prevede l'ampliamento da 900 a 1000 dei posti barca all'interno del porto;
- prevede l'adeguamento dell'imboccatura del porto per il miglioramento delle condizioni di agitazione interna delle acque;
- prevede l'ampliamento delle strutture a terra per l'adeguamento dell'attività cantieristica, degli uffici, della dotazione di standard e la creazione di spazi per attività culturali;
- prevede l'adeguamento delle aree a parcheggio;
- prevede infine l'adeguamento delle strutture portuali per l'accoglienza delle imbarcazioni adibite alla pesca nei periodi invernali, nonché per il charter nautico, noleggio e/o locazione di natanti.

Quanto sopra comporta la revisione dell'art. 46 delle Norme del piano strutturale vigente, delle tabelle del dimensionamento del Piano Strutturale vigente (relativa all'UTOE e complessiva) e della tavola relativa all'UTOE di Punta Ala (P02-B).

1.1 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Il procedimento di VAS è disciplinato in Regione Toscana con legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, che recepisce la disciplina in materia contenuta nel d.lgs. 152/06 e smi.

L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano, o loro integrazioni, siano prese in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Così come previsto dalla l.r. 10/10 il procedimento di VAS, avviato in data 29/11/2012, si conclude anteriormente alla approvazione del piano.

La procedura di VAS, ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte operate in sede di variante rispetto agli obiettivi di sostenibilità definiti a livello internazionale, nazionale e regionale.

I soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione sono i seguenti:

Autorità Competente: Ufficio dell'Autorità Competente (NUV) nelle procedure di VAS e di VIA per i piani e programmi di competenza comunale nominata con Del. G.C. n. 260 del 12/11/2012

Autorità Procedente: Comune di Castiglione della Pescaia

Proponente: Settore Pianificazione e Gestione Tecnica del Territorio del Comune di Castiglione della Pescaia



I Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) per la VAS della Variante al Piano Strutturale sono stati individuati nel seguente elenco:

1. SOPRINTENDENZA PER I BB AA E PP PRE PROVINCE SIENA E GROSSETO
2. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LA TOSCANA
3. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI: DIREZIONE REGIONALE BB. CC.
4. AUTORITA' IDRICA TOSCANA CONFERENZA TERRITORIAL N.6 OMBRONE
5. AZIENDA USL N.9
6. AUTORITA' COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI VAS E VIA DI COMPETENZA COMUNALE
7. AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE TOSCANA COSTA
8. AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE PER LA TOSCANA A.R.P.A.T.
9. UFFICIO DEL GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

1.2 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi redatta al termine del processo decisionale di VAS avviato per la Variante al Piano Strutturale del Comune di Castiglione della Pescaia in accordo di pianificazione per la riqualificazione e l'ampliamento del porto di Punta Ala, elaborato secondo i contenuti previsti dall'art. 28 della L.R. 10/2010, e di cui il proponente è garante del relativo processo di elaborazione. Il documento riporta una sintesi del processo decisionale seguito, delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, di come si è tenuto conto del parere motivato, nonché delle motivazioni e delle scelte effettuate.

La Dichiarazione di Sintesi costituisce documento essenziale da allegare all'atto di approvazione e dovrà essere pubblicato unitamente al piano approvato.

2 CONTENUTI, OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO E RAPPORTI CON ALTRI PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI

2.1 CONTENUTI E OBIETTIVI DEL PIANO

Gli obiettivi principali della variante al PS, di seguito sintetizzati, sono meglio descritti al capitolo 1 del rapporto ambientale. Essi sono finalizzati ad operare una generale riqualificazione del porto turistico di Punta Ala, realizzato alla fine degli anni '70 ed un ampliamento dei posti barca autorizzati, passando dagli attuali 900 ai 1000 posti barca di previsione.

Gli obiettivi che la variante si prefigge per il porto sono:

- miglioramento della viabilità nautica e della sicurezza degli ormeggi, attraverso una revisione e modifica delle opere di difesa all'ingresso del porto;
- riqualificazione e ampliamento delle aree e dei servizi per le funzioni di interesse pubblico: transito, charter, pescherecci, base nautica accessibile, eventi nautici);
- creazione di ormeggi in grado di ospitare imbarcazioni di prestigio;
- adeguamento degli standards secondo i posti barca presenti e di progetto (servizi igienici, aree a parcheggio, raccolta rifiuti, assistenza, uffici, ecc.);
- adeguamento ed incremento degli spazi dedicati alla cantieristica navale;
- riqualificazione ed integrazione delle strutture di accoglienza, con particolare riferimento alla congressualità ed al percorso museali.



Tali obiettivi si formano principalmente con l'intento di riqualificare non solo la struttura esistente del porto, ma anche con quello di migliorare la qualità complessiva dell'offerta turistica di Punta Ala e creare le condizioni per una generale riqualificazione della città.

Particolare attenzione è stata posta affinché il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra possa avvenire nel pieno rispetto e tutela delle risorse ambientali e paesaggistiche presenti nell'area.

Per quanto riguarda la razionalizzazione e aggiornamento del quadro conoscitivo la variante, sempre ad esito del processo partecipativo, ha definito ed individuato:

- le dimensioni massime consentite per l'ampliamento;
- le condizioni da porre alla trasformabilità dei luoghi, atte a garantire la sostenibilità degli stessi (cfr. parere motivato dell'autorità competente).

Di fondamentale importanza per la definizione della fattibilità degli interventi sono stati gli studi meteo marini e di valutazione delle correnti, tesi a verificare la possibilità di effettivo miglioramento dell'agitazione interna delle acque in presenza dei venti da nord e la compatibilità degli stessi con il fenomeno erosivo in atto sulla costa ad ovest di Punta Hidalgo, nel golfo di Follonica. Altresì ha rivestito fondamentale importanza l'indagine archeologica subacquea.

La variante quindi, sulla base di accurati studi conoscitivi, individua la dimensione massima dell'ampliamento possibile e detta le regole da seguire nella realizzazione di tale ampliamento, garantendo altresì il generale adeguamento agli standards attuali del porto.

2.2 Rapporto con altri piani e programmi

La variante, promossa dal comune di Castiglione della Pescaia, è stata avviata in accordo di pianificazione con Provincia e Regione, proprio perché il previsto ampliamento era possibile solo attraverso la revisione di tutti gli strumenti di pianificazione, comunale, provinciale e regionale.

La conferenza dei servizi tra le strutture tecniche di Regione, Provincia e Comune ha ravvisato la necessità di variare, oltre al Piano Strutturale Comunale, il quadro conoscitivo del Masterplan dei porti, mentre le previsioni della variante sono risultate essere coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto.

Coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT)

Nell'ambito della conferenza tecnica dei servizi di cui alla l.r.t. 65/2014, che si è conclusa con un parere favorevole per l'approvazione della variante, è stata verificata la generale coerenza della variante in oggetto con i contenuti del PIT regionale, con la necessità, sopra citata, di adeguamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti regionale.

Coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)

Nell'ambito della conferenza tecnica dei servizi di cui alla l.r.t. 65/2014, che si è conclusa con un parere favorevole per l'approvazione della variante, è stata verificata la generale coerenza della variante in oggetto con i contenuti del PTC provinciale, come si evince dai verbali della commissione e dall'accordo di pianificazione sottoscritto dai legali rappresentanti di Regione, Provincia e Comune e ratificato dai rispettivi organi decisionali.

3. Il Processo Decisionale Seguito.

In data 23 settembre 2010 ha preso avvio il procedimento partecipativo di V.A.S. per la presentazione della proposta iniziativa e l'accoglimento delle osservazioni da parte degli interessati. Nell'ambito della procedura che ha visto la partecipazione di cittadini, Autorità e Associazioni, si sono svolti due incontri pubblici in data 23 Settembre 2010 e 14 Gennaio 2011.

Durante le riunioni è stato presentato il Documento Tecnico preliminare che, in data 21 Ottobre 2010, è stato pubblicato sul sito Ufficiale del Comune e messo a disposizione presso gli Uffici competenti, al fine della presa visione e del recepimento di eventuali contributi.

A seguito delle riunioni di cui sopra non sono emersi contributi.

In ottemperanza all'Art 23 L.R.T. 10/2010 in materia di Valutazione Ambientale Strategica, oltre agli incontri pubblici di cui sopra, sono stati coinvolti i soggetti competenti in materia ambientale ai quali sono stati richiesti contributi e pareri.

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'articolo 23 della LRT 10/2010, il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio ha redatto, in qualità di autorità proponente, il documento preliminare per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità. Tale documento è stato trasmesso in data 29 novembre 2012 all'autorità competente, agli Enti ed organismi pubblici competenti e ai soggetti pubblici interessati.

Dopo l'invio agli enti individuati come competenti in materia ambientale, si è ritenuto opportuno procedere mediante ulteriori incontri con quegli stessi enti, anche in virtù di una semplificazione dell'iter



procedurale, oltre che di una collaborazione tra enti, in modo da lavorare alla predisposizione della variante, da inviare ai fini della convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'allora vigente art 22 della LRT1/2005, cercando di accogliere e recepire fin dall'inizio gli eventuali contributi espressi e emersi durante i confronti con gli enti stessi.

Nell'ambito di questa collaborazione è stato possibile recepire i contributi da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici e dalla Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Siena e Grosseto che, nell'osservare che ritenevano necessaria una procedura di VAS, indicavano le criticità maggiori da esanminare e tutelare. Anche l'Ufficio regionale del Genio Civile forniva un contributo circa gli obblighi ed adempimenti da rispettare, con particolare riferimento alle indagini geologiche, mentre l'Autorità Idrica Toscana, segnalava gli aspetti da chiarire e definire ai fini della valutazione della sostenibilità degli interventi.

La Variante in oggetto e, soprattutto, il rapporto ambientale è stata pertanto redatta tenendo conto, non solo degli obiettivi che si intendevano raggiungere, ma anche delle criticità emerse e degli aspetti ambientali e paesaggistici da tutelare e salvaguardare.

A seguito della adozione della variante al piano e della pubblicazione di questa e del Rapporto Ambientale, nonché dell'invio di tutta la documentazione all'autorità competente, sono stati nuovamente forniti apporti dall'esterno.

In particolare sono pervenute osservazioni sia da privati che dagli enti pubblici coinvolti.

In data 20 novembre 2014 l'autorità competente ha trasmesso il parere motivato condizionato all'autorità procedente. Con determinazione n. 75 del 2 febbraio 2015 si è preso atto di tale parere, disponendone la pubblicazione nel sito internet dell'Ente.

Si è pertanto proceduto ad una revisione del piano adottato alla luce delle considerazioni e delle prescrizioni fornite nel parere motivato. In particolare si è proceduto alla modifica delle norme, in adeguamento ed accoglimento dei contributi e prescrizioni pervenuti.

L'allegato al parere motivato ha infatti esplicitato gli aspetti ambientali principali e gli accorgimenti e le norme ritenute necessarie per una positiva valutazione degli aspetti ambientali strategici. Tali suggerimenti sono stati tutti recepiti nelle norme della variante al piano in modo da rendere coerente il piano con il parere motivato.

4. Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano. Modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale , delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato.

Come anticipato nel precedente punto 3, tutte le considerazioni ambientali emerse sia nella fase di progettazione che in quella delle consultazioni, contenute nel rapporto ambientale e riassunte nel parere motivato espresso dall'autorità competente, sono state inserite nel piano, soprattutto nelle norme che si riferiscono all'UTOE di Punta Ala.

Queste modalità sono bene esplicitate nei documenti allegati alla proposta di approvazione e che contengono le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Le norme in particolare sono state modificate tra l'adozione e l'approvazione recependo puntualmente i suggerimenti forniti dall'autorità competente. Alcune indicazioni e prescrizioni dovranno essere altresì riportate e meglio dettagliate negli strumenti di pianificazione che saranno redatti ed approvati successivamente all'approvazione della variante: piano regolatore portuale e contestuale variante al regolamento urbanistico.

5. Motivazioni delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

La valutazione di sostenibilità effettuata sulla variante al piano strutturale per la riqualificazione e l'ampliamento del porto di Punta Ala nell'ambito del procedimento descritto ha messo in evidenza la coerenza dello strumento al percorso di VAS, in quanto lo stesso, recependo le indicazioni emerse in itinere, di fatto coglie l'occasione per affrontare un'ampia serie di tematiche (ambientali, sociali ed economiche) delineando occasioni di sviluppo sostenibile o introducendo azioni di mitigazione e riduzione delle criticità.

Vale la pena ricordare che la Variante al PS è nata con il precipuo scopo di aiutare e garantire quello sviluppo sostenibile del quale il paese ha necessità e che si traduce da un lato nella esigenza di garantire la riqualificazione del porto di Punta Ala ed una offerta turistica di qualità e dall'altro di mantenere e salvaguardare il patrimonio naturale, archeologico e paesaggistico presenti nel territorio.



La valutazione delle alternative al Piano (rif. R.A. cap. 10) è stata condotta soprattutto con riferimento alle diverse possibili configurazioni che avrebbe potuto assumere la porzione ovest del porto (oggetto del previsto ampliamento). La soluzione "ottimale" scelta è stata individuata come quella che meglio contempera le diverse esigenze di:

- a. agitazione interna debole;
- b. facilità di accesso al porto;
- c. impatto "zero" sulla erosione in essere a nord di Punta Hidalgo.

Le azioni della variante e l'alternativa sono state verificate e valutate rispetto alle matrici del quadro conoscitivo, sia per l'aspetto ambientale che per quello socio-economico e in relazione agli obiettivi di sostenibilità.

La scelta del piano, che sinteticamente può essere riassunta nella ricerca di consentire una complessiva riqualificazione del porto turistico, con l'ampliamento e la possibilità di accoglienza di imbarcazioni anche di notevoli dimensioni nell'ambito delle risorse esistenti e con il mantenimento ed il miglioramento delle componenti ambientali di valore (paesaggio, spiagge, patrimonio archeologico) risulta nettamente la più coerente rispetto ai criteri assunti.

6. Indicazioni su misure di monitoraggio ambientale

In interventi di questo tipo il monitoraggio assume fondamentale importanza, specialmente per quanto attiene le batimetrie all'imboccatura del porto e la linea di riva della costa circostante. Questi aspetti sono stati tutti evidenziati nel rapporto ambientale e nel parere motivato e saranno ulteriormente implementati in fase di progettazione ulteriore.

Il progetto delle opere dovrà essere infatti soggetto a VIA ed in tale fase saranno ulteriormente approfonditi ed individuati i monitoraggi da eseguire, prima durante ed al termine dei lavori di ampliamento del porto, nonché nelle fasi di esercizio.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Donatella Orlandi